

"Settimana"



Foglietto
settimanale
n. 1.157
del 05/01/2020

PARROCCHIE di ZOPPOLA-OVOLEDO - MURLIS - CUSANO-POINCICCO

- LEZIONARIO FESTIVO CICLO C - LEZIONARIO FERIALE ANNI DISPARI: TEMPO NATALE

SITO: www.zoppola.it Tel. 0434/97055 - cell. 3397803580 - e mail: s.martino@zoppola.it

Da sempre le benedizioni percorrono la vita dei fedeli con formule antiche, rituali fatti di gesti che molto spesso diamo per scontati, ma che esprimono invece un retaggio millenario, denso di significati (e significanti) che affondano le loro radici nella storia stessa della religione.

Se cerchiamo sul dizionario il termine "benedizione", leggiamo le seguenti definizioni: atto liturgico, cerimonia, con cui si benedice qualcuno/a o qualcosa.

Per la Chiesa cattolica la benedizione è un atto esercitato da un vescovo, un presbitero, o un diacono, per far discendere la grazia di Dio su persone o cose. È un'invocazione di favore e di benevolenza per qualcuno o qualcosa. La Chiesa annovera la benedizione tra i Sacramentali, ovvero quei "segni sacri per mezzo dei quali, con una certa imitazione dei sacramenti, sono significati e, per impetrazione della Chiesa, vengono ottenuti effetti soprattutto spirituali." (Articolo 1677 del Catechismo della Chiesa Cattolica). Si tratta di formule per lo più verbali, anche se spesso contemplano anche l'uso di particolari gesti e accessori per benedizioni: un esempio per tutti è il segno della croce, con il movimento della mano, o l'aspersione con l'acqua benedetta tramite un apposito strumento chiamato Aspensorio. Nell'Antico Testamento le benedizioni venivano intese soprattutto come un modo per chiedere a Dio di influenzare la vita terrena, materiale, di chi si affidava a Lui, Gli si chiedeva di garantire a chi veniva benedetto una famiglia sana e numerosa, una vita lunga, prosperità. Ma in alcuni libri troviamo il riferimento a benedizioni molto più spirituali, come la sapienza, la pace e la giustizia. A questa visione delle benedizioni si ricollegherà Gesù, nel Nuovo Testamento. Sempre nell'ambito della cultura ebraica, la benedizione rimane sempre una prerogativa divina, anche quando è pronunciata da un uomo. In questo caso è Dio ad avvalersi di un tramite, per inviare le sue benedizioni (o anche maledizioni). Questi uomini diventano in un certo senso benedizioni per gli altri uomini a loro volta, prescelti da Dio per portare il suo favore o la sua condanna tra i loro simili. Nel Nuovo Testamento Gesù diviene l'incarnazione della benedizione di Dio, il Suo strumento di benevolenza e redenzione per tutti gli uomini. Gesù non solo benedice i propri discepoli, i malati, i fanciulli, ma è egli stesso benedizione, fonte inesauribile dell'Amore di Dio, della Sue sconfinata generosità.

"Dio ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli in Cristo." (Efesini 1,3)
San Paolo parla della "pienezza delle benedizioni di Cristo" (Rm 15,29)

SABATO 4 GENNAIO: festiva della domenica 2ª dopo il Natale

ore 18.00 POINCICCO

def.te ANIME del PURGATORIO

ore 19.00 ZOPPOLA

def.ti BUREL ANTONIA e DAL MAS NARCISO
def.ti POZZAN MARIA e BOZZETTO ANGELO
def.ta PILOSIO VALENTINA
def.to BURELLA ELIO, nel 1° ANNIVERSARIO

DOMENICA 5 Gennaio: 2^a domenica dopo il Natale

In ogni celebrazione: **BENEDIZIONE SALE, FRUTTA etc.**

ore 9.00 ZOPPOLA	def.ta BORTOLUSSI LUCIA def.to BORTOLUSSI ALESSANDRO def.to CAPPELLARI MASSIMO def.to Mons. AMADIO MAURIZIO
ore 10.10 Poincicco	def.ti BIANCOLIN ERMINIO ed ERNESTO
ore 10.10 Ovoledo	def.ti delle COMUNITA' PARROCCHIALI
ore 11.00 Murlis	def.ta BRUNETTA LUGIA (Gigetta) ord. nipoti e pronipoti def.ti BOREAN LUCIA, GIOVANNI e GENITORI defunti def.ti PIGHIN ELIO e GIRARDI AUGUSTA
ore 11.00 Cusano	def.ti BORILE BATTISTA, LETIZIA, EZIO def.ti don MARIO, don GIANNI, don NARCISO e don RENATO

NON CI SARANNO SANTE MESSE ALLA SERA per le
Benedizioni dei Falò: a Zoppola ore 18.00 con **LOTTERIA PRO**
ASILO PARROCCHIALE, a Murlis ore 19.00; a Ovoledo ore 19.30;
a Cusano ore 20.00; a Poincicco ore 20.30

Lunedì 6 GENNAIO: **EPIFANIA del SIGNORE**

ore 9.00 ZOPPOLA	def.ta CRAPPI RITA def.to MORO GIUSEPPE def.to BERTOIA PRIMO def.to don SANTE BOSCARIOL
ore 10.10 Poincicco	def.ta BERTOIA VIRMA, ord. da Giustina def.to MENOTTO GIOVANNI, anniversario
ore 10.10 Ovoledo	def.ti delle COMUNITA' PARROCCHIALI
ore 11.00 Murlis	def.ta CASSIN ELMA def.to BRAGAGNOLO TRANQUILLO, anniversario def.ti TAIARIOL AGOSTINO e ROSINA In onore di SANTA LUCIA, ord. persona devota
ore 11.00 Cusano	def.ti PELLARIN ROBERTO e AMELIA def.to SCARPAZZA GIULIANO def.ti della FAMIGLIA SCARPAZZA
ore 19.00 ZOPPOLA	def.ta BOMBEN SARA, nel giorno del compleanno def.ta BOMBEN MARCELLINA

Domenica 6 genn: **Benedizione dei Bambini:**



ore 14.30 a Murlis;

ore 15.00 a Zoppola;

ore 15.15 a Poincicco

Giornata mondiale dell'INFANZIA
MISSIONARIA

Ogni bambino porti la sua
piccola offerta per i bambini
che sono nelle nostre
Missioni

Martedì 7 GENNAIO: Seconda settimana dopo il Natale

ore 8.00 Murlis	def.te ANIME del PURGATORIO
ore 9.00 Zoppola	Per i bambini vittime dell' aborto

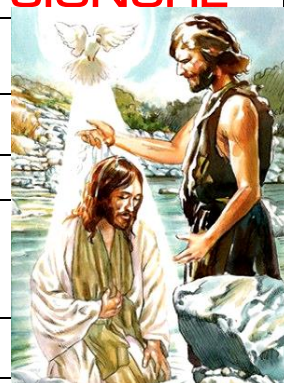
Mercoledì 8 GENNAIO: Seconda settimana dopo il Natale	
ore 9.00 Zoppola	def.ti MORETTO GIOVANNI e BURELLA ANTONIETTA
ore 18.00 POINCICCO	def.te ANIME DEL PURGATORIO

Giovedì 9 GENNAIO: Seconda settimana dopo il Natale	
ore 8.00 Murlis	def.te ANIME del PURGATORIO
ore 9.00 Zoppola	def.to MORDENTE FRANCO, ord. da Francesca def.ti CRISTANT LILIANA e POLITA GUIDO e FAMILIARI def.

Venerdì 10 GENNAIO: Seconda settimana dopo il Natale	
ore 18.00 CUSANO	def.te ANIME del PURGATORIO
ore 19.00 ZOPPOLA	def.to DA RE UMBERTO def.ti di NADIA COLONELLO

SABATO 11 GENNAIO; festiva del BATTESIMO DEL SIGNORE	
ore 18.00 POINCICCO	def.te ANIME del PURGATORIO
ore 19.00 ZOPPOLA	def.ti BORTOLUSSI CESARINA e SILVIO def.ti BERNARD IERTA e LUIGI def.to DE PICCOLI ALDO, nel 1° anniversario def.ta ELDA QUATTRIN

DOMENICA 12 GENNAIO: BATTESIMO del SIGNORE	
ore 9.00 ZOPPOLA	def.ta CECCO CONCETTA def.ti DANELUZZI IRMA e BUFFA GINO
ore 10.10 POINCICCO	def.ta BERTOIA VIRMA, ord. da Giustina
ore 10.10 OVOLEDO	def.ta MORSON SABRINA
ore 11.00 MURLIS	def.to QUATTRIN GIUSEPPE, anniversario def.ti di BENVEGNU' PASINI def.to MANIAGO ANTONIO e FAMILIARI
ore 11.00 CUSANO	def.ta TERESA SPADA, nel trigesimo def.ti CREMA ANGELO e MARIA
ore 19.00 ZOPPOLA	def.ta CASTELLAN FRANCA, nel 2° anniversario def.ti delle COMUNITA' PARROCCHIALI



Con la celebrazione di questa sera termina il Tempo del Natale e inizia il TEMPO ORDINARIO

LA NOSTRA GENEROSITA'

Parrocchia di San Martino Vescovo: Buste Pro Chiesa: € 620,00;

PRO PORTICINA TABERNACOLO: € 50,00 NN; € 460,00 dal MERCATINO in piazza; € 300,00 in memoria di Francesco Lotti; € 50.00 NN; dal MERCATINO € 240,00; a ricordo def.ta ELMA CASSIN dalle cugine Lia e Marilena Moretto € 50,00; NN € 20,00; NN € 10,00; € 80,00 Famiglia Cristante; € 50.00 Famiglia Zilli;

Corso Fidanzati a Zoppola

venerdì 10 genn. 2020 ore 20.30 in Oratorio

Il giorno dell'Epifania segna la conclusione ufficiale delle vacanze natalizie. Il 6 gennaio è atteso soprattutto dai bambini per la tradizionale calza carica di doni, che la Befana porta a tutti i bambini, eppure l'Epifania è una festa la cui origine nulla avrebbe a che vedere con la vecchina sulla scopa.

Epifania: significato del termine e perché si festeggia

L'Epifania è un giorno noto per essere il momento di conclusione delle feste natalizie e per riportare dal giorno successivo i ragazzi tra i banchi di scuola. Una giornata di festa però che aiuta i lavoratori a riposarsi, dal momento che il 6 gennaio in Italia è un giorno festivo, così come Natale, Santo Stefano e il 1 gennaio.

L'Epifania è una festa religiosa cristiana, che celebra il giorno in cui Dio rivelò agli uomini la nascita di suo Figlio, rivelazione che venne fatta ai Re Magi richiamati da lontano a Betlemme dopo aver visto sorgere la stella annunciata dall'Antico Testamento. Il termine Epifania viene dal greco antico *epiphaneia* che significa appunto "manifestazione, rivelazione, apparizione".

La celebrazione della festa è inoltre antichissima e sembra sin dal II secolo d.C. si possano ritrovare delle tracce di queste celebrazioni. In un primo momento le persone però festeggiavano il 6 gennaio il battesimo di Gesù. La setta degli gnostici riteneva infatti che durante il battesimo Cristo si fosse incarnato e non prima.

In un secondo momento, intorno al IV secolo, la Chiesa riuscì ad epurare la festa di queste credenze gnostiche e inserirla nei festeggiamenti religiosi dell'Occidente cristiano. Il giorno dell'Epifania si festeggia quindi ancora oggi essendo legato ai riti cristiani e alle tradizioni religiose, che vedono la manifestazione del Figlio di Dio a tutte le genti. L'adorazione di Gesù da parte dei re Magi, provenienti da paesi lontani (la tradizione popolare cristiana li vorrebbe ognuno proveniente da un diverso continente e con il nome di Melchiorre, Baldassarre e Gaspere), rappresenta infatti la manifestazione del Bambino Gesù come Dio a tutti i popoli (non solo agli ebrei) e quindi a tutta l'umanità.

Perché i Magi portano oro, incenso e mirra? I doni portati dai Re Magi a Gesù nell'episodio narrato nel vangelo di Matteo non sono casuali: l'oro è un dono degno di un re e serve a simboleggiare la regalità di Gesù; l'incenso è una resina aromatica che sprigiona profumo quando bruciata ed è usato nelle chiese anche oggi nelle funzioni religiose. Quando bruciato l'incenso emana un fumo profumato che dalla terra può diffondersi nell'aria fino ad arrivare a Dio e, proprio essendo destinato a venerare Dio, come dono sta a simboleggiare la divinità di Gesù. La mirra è il dono più misterioso oggi, ma non ai tempi di Gesù, in quanto si tratta di una resina che si utilizzava per profumare e per imbalsamare i morti. Il dono simboleggia l'umanità di Gesù.